

La manifestazione, indetta sul tema «I comunisti e l'Europa», sarà anche un momento di mobilitazione antifascista

Denunciato in un convegno dell'AIIC

Incontro popolare col compagno Amendola alle ore 19 alla basilica di Massenzio

Prenderanno la parola il professor Altiero Spinelli e Luigi Petroselli — Comizio di Pietro Ingrao alle 19 a Terracina — Le altre iniziative in programma per oggi nella città, in provincia e nella regione — Versati quasi 47 milioni per la sottoscrizione elettorale — La federazione romana ha raggiunto i 61.672 iscritti

Avrà luogo oggi, alle 19, alla basilica di Massenzio, la manifestazione politica cittadina sul tema «I comunisti e l'Europa». Nel corso dell'incontro prenderanno la parola il compagno Giorgio Amendola, della direzione del Pci, il professor Altiero Spinelli, candidato indipendente nella lista comunista per il Senato, e Luigi Petroselli, segretario della federazione e capoluogo al consiglio comunale.

L'iniziativa, nel corso della quale verrà affrontato un tema di grande importanza che è al centro del confronto tra le forze politiche in questi giorni elettorali, assumerà anche il carattere di un incontro popolare antifascista. Adrendo all'iniziativa i compagni, i lavoratori, i cittadini esprimeranno lo sdegno e la protesta per i fatti di Sezze. Per celebrare il 30° anniversario della Repubblica, i raccogliamano i compagni del partito e della FGCI di tutta la città. Esprimeranno i sentimenti di dolore di tutti i comunisti romani per la barbara uccisione, ad opera dei delinquenti fascisti, del giovane Luigi Di Rosa, rivenditore di calzature, per il quale sono immediatamente punte per assicurare innanzitutto il Successo nelle mani della legge, chiedendo che le autorità dello Stato repubblicano agiscano prontamente per sgominare i delinquenti e provocatori. La commozione e lo sdegno degli italiani, che sono ormai tanti, saranno esposti in una manifestazione di domenica nelle iniziative del partito e delle forze democratiche — conclude il comunicato — troveranno questa sera nella basilica di Massenzio e domani nel Parco della Resistenza un momento di partecipazione di massa alla manifestazione delle grandi masse antifasciste di Roma.

Altri incontri, assemblee, dibattiti, manifestazioni sono stati promossi per oggi nei quartieri della città e nei centri della Regione. Il compagno Pietro Ingrao, alla direzione per la città, parlerà alle 19 a Terracina.

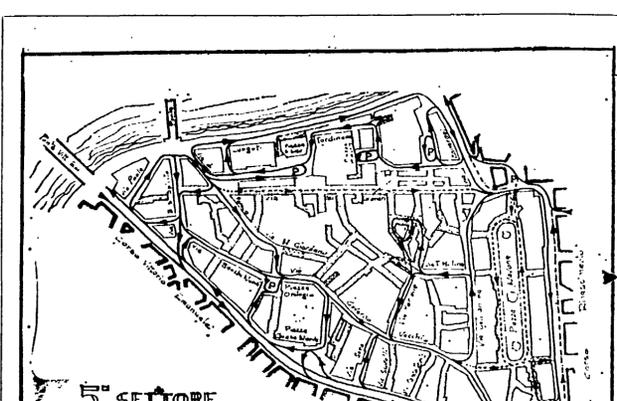
Ecco l'elenco delle iniziative che avranno luogo a Roma e nella provincia: POLICE, APOLLONI alle 12 (Guerra); BATACCLAVA (Sur) alle 12 (Truzzi); PERLA PONTA alle 12 (Venditti); SIGMA TAU (Pomezia) alle 12; PLAITEIX (Pomezia) alle 12; SIF (Castellon) alle 12; VILLA IRMA alle 12 (Di Giostafatte); COMUNALI alle 12 (Bisciolini); MINISTRI ANTONI alle 7,30 mostra statale; MATERIA (Pomezia) alle 12; ARDEA alle 12; PAVONA alle 12; S. M. DELLE MOLE alle 12 (Di Piergiovanni); ROCCA DI PAPA alle 12; TORVALIANA alle 12; ANANUVIO alle 12 (Agostinelli); MONTAGNANO alle 12 (Scaich); FRATTOCCHE alle 12; CLAVIO alle 12 (Ciocci); GENZANO alle 12; VELLETRI alle 12 (Ferrer); GROTTAFRANCA alle 9,15 incontro pendolari; PALESTRINA alle 12 (M. A. Sartori); Sbardella alle 12; ARDENNA alle 12; CERVETERI alle 12; FERRO alle 12 (Marroni); CARPINETO alle 12; S. M. S. MARINELLA alle 12; DOMINA alle 12; TORBIA alle 12; PORTA MAGGIORE alle 12; TORRE SPACCAATA alle 12; LATINO METRICO alle 12; TOR DE' SCHECCI alle 12; ANGELHARD alle 12; VILLA GORDIANI alle 12; VILLA CERVOLE alle 12; BALDUINA alle 12; BORGO PRATI alle 12; MONTE MARIO alle 12; CESANO alle 9; CAS-

Domani (alle 17) a Porta S. Paolo per la festa della Repubblica

Per domani, trentesimo anniversario della fondazione della Repubblica, i giovani, le donne, i lavoratori romani si sono dati appuntamento al parco della Resistenza per ricordare, nell'impegno di oggi, una data importante della nostra storia.

All'incontro-dibattito — che si terrà domani — alle 17 a Porta S. Paolo — parteciperanno il generale Nino Pasti, candidato indipendente nel collegio del Pci per il Senato; Tullio Vecchiotti, della direzione del partito e candidato alla Camera; Aldo Di Alessio, candidato alla Camera; Franco Raparelli, consigliere regionale; Walter Veltroni, segretario della Fgci della Roma e candidato al consiglio comunale; Maria Carta, candidata al consiglio comunale; Giancarlo Sbrana, candidato indipendente nella lista del Pci per il consiglio comunale.

La manifestazione sarà conclusa da uno spettacolo ispirato ai valori della Resistenza e della difesa delle istituzioni repubblicane.



- 5° SETTORE**
- LEGENDA**
- Area paludicola
 - Area di competenza del servizio di polizia
 - Area di parcheggio
- Tratta ordinaria**
- Corso pubblico**
- Tratta straordinaria**
- Area di competenza del servizio di polizia**

La decisione riguarderebbe i sequestri Filippini e Montani

Forse «congelati» i soldi dei riscatti

La notizia, non ancora ufficiale, è circolata negli ambienti di Palazzo di giustizia - L'orientamento del magistrato sarebbe infatti vicino a quello del suo collega milanese Pomarici - Diversa la posizione del giudice che indaga sul rapimento Lamburghini

Per ordine del pretore di Ronciglione

Sequestrato a Oriolo Romano il parco di palazzo Altieri

Il parco di Palazzo Altieri a Oriolo Romano è stato messo sotto sequestro dal pretore di Ronciglione, Filippo Paone, che ne ha nominato custode il sindaco del paese e il direttore della sovrintendenza alle Belle Arti di Roma. A loro spettava il compito di rimediare nei quali condizioni di abbandono provvedendo alla manutenzione in vista della futura destinazione del complesso ad uso pubblico.

L'intervento del magistrato è seguito alla recente campagna di stampa che ha denunciato il sequestro del parco sotto il profilo della tutela del patrimonio storico e artistico nazionale. Il pretore ha dato l'arresto fino ad un anno e l'ammonda non inferiore a 800 mila lire. Lo stesso articolo prevede che può essere la cosa deteriorata o commo- data danneggiata. Il parco era già stato sottoposto a vincolo il 26 settembre '70. Il dott. Paone ha ritenuto oggi di togliere il parco alla disponibilità dei proprietari e di affidarlo al proprio stato di abbandono e gli scambi cui era sottoposto lasciavano prevedere che si preparasse un'operazione speculativa.

Nel 1972, lo Stato aveva esecutato su un metà del complesso che era stato messo in vendita il diritto di prelazione. L'atto però era stato impugnato a causa di una legge che impedisce allo Stato di entrare in concorrenza con un privato quando la proprietà è divisa in parti.

Intanto il sequestro del parco è stato impugnato dalla signora Maria Bonaria Tonini, cui fa capo la società «La Bobosina», proprietaria del parco.

L'accusa è di danneggiamento al patrimonio storico e artistico nazionale. Il pretore ha dato l'arresto fino ad un anno e l'ammonda non inferiore a 800 mila lire. Lo stesso articolo prevede che può essere la cosa deteriorata o commo-

Forse per due dei tre ostaggi attualmente prigionieri dell'anomima sequestrata la magistratura deciderà di «congelamento» dei soldi destinati al riscatto. La notizia, che per ora non ha nulla di ufficiale, è circolata insistentemente ieri sera negli ambienti di palazzo di giustizia e trova qualche riscontro nei passi che il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati avrebbe compiuto presso gli istituti di credito dove sono depositati i fondi dei famosi di Renato Filippini e della piccola Anna Maria Montani, di 11 anni. Il magistrato, non avendo la capacità giuridica di compiere qualsiasi intervento sui conti correnti bancari, avrebbe predisposto le cose in modo che la polizia possa — qualora lo riterrà necessario — intervenire tempestivamente per sequestrare i soldi dei riscatti.

Tutto ciò non avverrebbe, invece, per il terzo rapito (l'ultimo in ordine di tempo), Massimo Lamburghini. La differenza sarebbe dovuta all'opposto orientamento del dottor Nicolò Amato, che di recente ha chiesto su questo sequestro.

Recapitoliamo le tre vicende. Renato Filippini è stato rapito l'11 maggio scorso. Tre banditi con passamovita gli fecero scendere in un'auto calata sul volto gli sono saltati addosso puntandogli le pistole in faccia mentre scendeva dalla sua Citroën CX» parcheggiata sotto casa. Un tampone impregnato di narcotico sulla bocca per stordirlo, e Filippini (che è un costruttore edile) è stato caricato di peso a bordo di un'«Alfa» blu, che è ripartita a tutto gas.

Appena due giorni dopo la notizia dei sequestri ha un'auto la piccola Anna Maria Montani, 11 anni, figlia di un impresario edile. Alle otto del mattino, mentre andava a scuola a piedi insieme ad un'amichetta, la ragazza è stata affiancata da un'«Alfa» con a bordo due banditi, che hanno agito insieme con un terzo compliche che faceva da «palo»: uno è sceso dall'auto ed ha spinto Anna Maria Montani sul sedile posteriore aiutato dall'altro malvivente che aveva atteso appoggiato ad un muretto della strada. Anche il rapimento di Filippini e Montani, in modo da essere informato appena il titolo dei conti correnti si apprestano a prelevare grosse somme. Tutto ciò, ovviamente, non significa che le decisioni del dottor Amato siano necessariamente quelle del «congelamento» dei fondi. La Procura della Repubblica romana, infatti, ha sempre ritenuto che interverrà caso per caso a seconda delle circostanze. Tuttavia un primo passo in direzione dell'«Alfa» Pomarici è stato fatto. Ma a cosa giova tanta incertezza?

rischi hanno sbarrato il passo all'auto e hanno catturato l'uomo portandolo via a bordo di un'altra macchina. Ma i banditi sul sedile posteriore sono stati divise tra i sostituti procuratore della Repubblica Armato e Amato: il primo segue le vicende di Filippini e Anna Maria Montani, il secondo quella di Lamburghini.

A quanto si è appreso negli ambienti giudiziari, il riciclaggio di Amato sarebbe molto vicino a quello del suo collega milanese Pomarici. Amato è stato sequestrato il primo magistrato in Italia a predisporre il «congelamento» di somme destinate al pagamento di riscatti per l'anomima sequestrata.

Per questo motivo il magistrato avrebbe preso contatto con i direttori delle banche dove sono depositati gli averi delle famiglie Filippini e Montani, in modo da essere informato appena il titolo dei conti correnti si apprestano a prelevare grosse somme. Tutto ciò, ovviamente, non significa che le decisioni del dottor Amato siano necessariamente quelle del «congelamento» dei fondi. La Procura della Repubblica romana, infatti, ha sempre ritenuto che interverrà caso per caso a seconda delle circostanze. Tuttavia un primo passo in direzione dell'«Alfa» Pomarici è stato fatto. Ma a cosa giova tanta incertezza?

SUL PALCOSCENICO DEL TEATRO OLIMPICO AL FLAMINIO

La prima uscita elettorale di Umberto Fiati

«Signori giornalisti, voi scattate tutte queste fotografie ma quali pubblicherete? Umberto Agnelli (fabbronziano), sorridente, in giuglio chiaro e in giacca scura, si affaccia al balcone di casa sua, sul palcoscenico del teatro Olimpico, al Flaminio. «Non sono un uomo di spettacolo», dice con un po' di orgoglio. «Sono un uomo di partito». Il giorno dopo, il 15 giugno, Agnelli è arrivato alle 18,40 (dieci minuti di ritardo, proprio quel che occorre per evitare annotazioni malevoli di qualsiasi tipo) accolto da un discreto applauso. La platea è piena per due terzi, la galleria deserta. Ma col passare dei minuti, il pubblico s'infittisce un po'. Si era recato sul palcoscenico il segretario della sezione dc del quartiere e c'è Nicola Sinigro, senatore uscente, venuto qui per «consegnare» la carica di onnipotente. E basta.

Agnelli era arrivato alle 18,40 (dieci minuti di ritardo, proprio quel che occorre per evitare annotazioni malevoli di qualsiasi tipo) accolto da un discreto applauso. La platea è piena per due terzi, la galleria deserta. Ma col passare dei minuti, il pubblico s'infittisce un po'. Si era recato sul palcoscenico il segretario della sezione dc del quartiere e c'è Nicola Sinigro, senatore uscente, venuto qui per «consegnare» la carica di onnipotente. E basta.

Un'occhiata ai presenti. Sono i quadri della sezione dc del quartiere e c'è Nicola Sinigro, senatore uscente, venuto qui per «consegnare» la carica di onnipotente. E basta.

Un'occhiata ai presenti. Sono i quadri della sezione dc del quartiere e c'è Nicola Sinigro, senatore uscente, venuto qui per «consegnare» la carica di onnipotente. E basta.

to di parlare a braccio con qualche battuta accattivante, ma preferisco fare una cosa più seria. Voce metallica, erede addolorata come tutti gli Agnelli di questa generazione, lettura scolastica, noiosa, un po' pedante, con un fraseggio costruito sugli incisi, comprensibili a leggerli ma sconosciuti all'orecchio. Parla per primo il segretario della sezione: ce l'hanno tutti con noi, dice, ma non ci fanno fuorviare né dalla violenza di destra né dalla quella di sinistra. Tocca al sen. Sinigro. Espone i tre concetti che il più importante è il primo: questo collegio è forte, abbiamo preso sempre molti voti «anche se c'è stato qualche momento di ripensamento come il 15 giugno». L'importanza dell'assunzione sta nell'assicurare Agnelli, se intesa letteralmente, che non corre pericolo. Il sistema politico paralizzato nella propria capacità di prendere le grandi decisioni». Finisce il discorso. L'ora di andare in bocca a De Gaulle: capreste subito che sta per nascere un'alternativa globale. Nella paralis politica, speriamo, da un lato, clienti e corruzioni, dall'altro le grandi illusioni». Il pensiero corre a Saverio alla sua ritirata in platea sull'onda di una voce da docente di seminario.

Il discorso va avanti così, con gli applausi che im-

Troppo elevati gli interessi passivi per le cooperative

Ogni due giorni il consorzio delle cooperative di abitazione ha proposto l'abrogazione delle «regole» alle banche equivalenti di un alloggio. Questo perché gli istituti di credito con tassi elevati, contando sulla «neutralità» del ministero del tesoro, rinviano di mese in mese la stipula del mutuo, provocando l'erogazione effettiva dei prestiti alle cooperative. Il risultato è che sulle abitazioni maturano ogni giorno sette milioni e mezzo di interessi passivi, che provengono naturalmente da un nuovo versamento dei costi.

La manovra che si vuole perseguire con questo meccanismo è chiara: sabotare l'edilizia popolare.

Questa situazione è stata denunciata, domenica mattina, nel corso dell'assemblea dei soci del consorzio della cooperazione di abitazione dell'Associazione italiana casa, che si è svolta al teatro Eliseo. Dopo la relazione del presidente del consorzio, Ennio Signorini, sono intervenuti Luciano Barca, della direzione della Camera di Commercio; Cossu, presidente dell'istituto autonomo casa popolare; Paolo Di Giacomo, segretario della Camera di lavoro di Roma; Claudio Falconi, presidente regionale delle cooperative di abitazione della Campania; Edmondo, nella motivazione che il magistrato depositerà a giorni a sostegno del suo appello, insisteva nella sua opinione, in contrasto con quella dei giudici di primo grado.

Impugnata dal P.M. la sentenza contro Pino Pelosi

La procura generale della Corte d'Appello ha proposto ricorso contro la sentenza con la quale il tribunale del minor ha recentemente condannato Pino Pelosi a nove anni, sette mesi e dieci giorni per l'uccisione di Pier Paolo Pasolini. Ad impugnare la decisione è stato il sostituto procuratore generale dottor Guido Guasco, il quale ha anche chiesto l'istruttoria dopo che il suo ufficio aveva avocato, sottraendo alla Procura della Repubblica presso il tribunale.

Protesta contro la repressione dei circoli culturali

Colori, pennelli, una parete intera rivestita di fogli bianchi, in piazza Santa Maria in Trastevere: tutto a disposizione di decine di bambini che con un'operazione di cultura aperta con disegni e scritte di ogni tipo. Poi spettacoli teatrali, canzoni, dibattiti, proiezioni e filmati programmati. Questo in due parole il «programma» della giornata di protesta, che si è svolta domenica a Trastevere, promossa dalla Camera di Commercio (Leviana casa ha continuato a realizzare i propri programmi; circa 2000 alloggi, per altri 40 miliardi di lire, sono stati completati o sono in costruzione a Tiburtino sud, Tiburtino nord, Aglianico e Castilino. Ciò grazie agli sforzi e alla solidarietà del movimento cooperativo).

La situazione, però, si è fatta ormai insostenibile uno dei problemi più gravi che vanno affrontati — hanno detto gli oratori — è quello dell'abitazione. Il pagamento dei fondi necessari per la realizzazione di programmi di così vasta portata, per altri 40 miliardi di lire, sono stati completati o sono in costruzione a Tiburtino sud, Tiburtino nord, Aglianico e Castilino. Ciò grazie agli sforzi e alla solidarietà del movimento cooperativo).

Il finanziamento, però, si è fatto ormai insostenibile uno dei problemi più gravi che vanno affrontati — hanno detto gli oratori — è quello dell'abitazione. Il pagamento dei fondi necessari per la realizzazione di programmi di così vasta portata, per altri 40 miliardi di lire, sono stati completati o sono in costruzione a Tiburtino sud, Tiburtino nord, Aglianico e Castilino. Ciò grazie agli sforzi e alla solidarietà del movimento cooperativo).

Una disposizione errata per l'iscrizione ai nidi dell'ONMI

Seria preoccupazione tra i genitori dei bimbi dei nidi Onmi ha suscitato la disposizione del presidente dell'ente discolo Rita Palombini di iscritta ai nidi di bambini. L'ente ha speso la loro solidarietà numerosi comitati di quartiere, è iniziata alle 12 ed è proseguita fino a tarda sera.

La disposizione errata per l'iscrizione ai nidi dell'ONMI

Seria preoccupazione tra i genitori dei bimbi dei nidi Onmi ha suscitato la disposizione del presidente dell'ente discolo Rita Palombini di iscritta ai nidi di bambini. L'ente ha speso la loro solidarietà numerosi comitati di quartiere, è iniziata alle 12 ed è proseguita fino a tarda sera.

Una disposizione errata per l'iscrizione ai nidi dell'ONMI

Seria preoccupazione tra i genitori dei bimbi dei nidi Onmi ha suscitato la disposizione del presidente dell'ente discolo Rita Palombini di iscritta ai nidi di bambini. L'ente ha speso la loro solidarietà numerosi comitati di quartiere, è iniziata alle 12 ed è proseguita fino a tarda sera.

Una disposizione errata per l'iscrizione ai nidi dell'ONMI

Seria preoccupazione tra i genitori dei bimbi dei nidi Onmi ha suscitato la disposizione del presidente dell'ente discolo Rita Palombini di iscritta ai nidi di bambini. L'ente ha speso la loro solidarietà numerosi comitati di quartiere, è iniziata alle 12 ed è proseguita fino a tarda sera.

Una disposizione errata per l'iscrizione ai nidi dell'ONMI

Seria preoccupazione tra i genitori dei bimbi dei nidi Onmi ha suscitato la disposizione del presidente dell'ente discolo Rita Palombini di iscritta ai nidi di bambini. L'ente ha speso la loro solidarietà numerosi comitati di quartiere, è iniziata alle 12 ed è proseguita fino a tarda sera.